Tributi, Catasto e Suolo Pubblico n. ord. 35
Servizio Arredo Urbano Rigenerazione Urbana e Integrazione 2015 00844/070

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 APRILE 2015

(proposta dalla G.C. 3 marzo 2015)

Sessione del Rendiconto

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FERRARIS Giovanni Maria	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	RICCA Fabrizio
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	SBRIGLIO Giuseppe
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	LATERZA Vincenzo	TROIANO Dario
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TROMBOTTO Maurizio
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	TRONZANO Andrea
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VENTURA Giovanni
CUNTRO' Gioacchino	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 38 presenti, nonché gli Assessori: BRACCIALARGHE Maurizio - CURTI Ilda - GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Con la partecipazione del Vice Segretario Generale PICCOLINI dr.ssa Carla.

Risultano assenti i Consiglieri: CARBONERO Roberto - FURNARI Raffaella - LEVI-MONTALCINI Piera.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: PROGETTO INTEGRATO D'AMBITO E REGOLAMENTO DEL COMPLESSO DEI MURAZZI DEL PO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE (MECC. 2012 07672/115). MODIFICHE DESTINAZIONE ARCATE E TIPOLOGIE DEHORS AMMISSIBILI. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Curti, di concerto con gli Assessori Passoni e Lavolta, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Il Complesso Monumentale dei Murazzi del Po nel corso degli ultimi venti anni ha assunto una forte simbolicità come luogo di divertimento e di vita notturna; dagli anni novanta, infatti, si sono insediate e sviluppate attività commerciali legate a questo tipo di fruizione.

La frequentazione sempre più massiccia dell'area ha generato nel tempo numerosi problemi, la cui gestione ha richiesto all'Amministrazione un rilevante sforzo sotto diversi e molteplici aspetti. Da un lato si è riscontrato un aumento dell'occupazione del suolo pubblico con strutture esterne ai locali, dall'altro l'aumento delle presenze ed il prolungamento delle ore di apertura ha provocato molti disagi agli abitanti delle aree limitrofe.

La specificità dell'area trova riscontro nella previsione della Variante Urbanistica n. 82, laddove nel riconoscere la destinazione commerciale delle arcate, prevede la necessità di uno specifico regolamento.

La Città ha più volte cercato di regolamentare l'uso del suolo e la presenza di attività: il primo Piano Integrato d'Ambito approvato nel 2005 non ha trovato attuazione, in quanto si prevedeva la necessità di costituire un soggetto unico, il Consorzio, per la gestione e la realizzazione del piano e delle azioni da esso previste; nonostante la laboriosa attività da parte della Città per agevolarne la sua realizzazione, il Consorzio non è stato costituito.

Non essendosi potuto realizzare il Piano Integrato d'Ambito non è stato possibile avviare le iniziative previste dal Piano stesso e si è quindi provveduto ad approvare, con successive proroghe, il progetto provvisorio.

La situazione creatasi, però, non era più sostenibile e richiedeva, anche su indicazione della Soprintendenza, la definizione di nuove e più specifiche regole per le occupazioni del suolo.

Nel 2012 è stata avviata la predisposizione di un nuovo Piano Integrato d'Ambito. Il nuovo Piano, condiviso con tutti gli enti competenti, è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 18 marzo 2013 (mecc. 2012 07672/115) e modificato nell'articolo 34 "Periodo transitorio" con deliberazione del Consiglio Comunale del 16 giugno 2014 (mecc. 2014 02662/070).

Il Regolamento del nuovo Piano Integrato d'Ambito contiene norme per l'uso dello spazio pubblico dell'area, con particolare riferimento alle strutture esterne che sono state pensate come punto di equilibrio tra la necessità di restituire alla vista ed alla fruizione le facciate, per poterle cogliere nel loro ritmo architettonico, e la necessità di rispettare la vocazione commerciale dell'area. Nelle tavole di progetto è inoltre prevista la definizione della destinazione d'uso delle arcate.

Al fine di offrire ai cittadini la possibilità di frequentare l'area dei Murazzi nella stagione estiva 2014, la Città ha approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 15 luglio 2014 (mecc. 2014 03286/045) il progetto di manifestazione a carattere temporaneo denominato

"Progetto Murazzi Estivo 2014", su proposta di due associazioni. La manifestazione ha evidenziato la potenzialità dell'area di attrarre le persone anche durante le ore diurne e preserali.

Nel frattempo sono stati avviati i lavori per predisporre il bando ed in data 12 febbraio 2015 si è aperta la Conferenza dei Servizi per stabilire le prescrizioni e soluzioni tecniche per la predisposizione del bando di evidenza pubblica per l'assegnazione dei locali delle arcate, nonché le modifiche da apportare al piano d'ambito, così come illustrato nella deliberazione della Giunta Comunale del 17 febbraio 2015 (mecc 2015 00622/131).

Durante tali lavori sono emerse alcune considerazioni che hanno evidenziato l'opportunità di prevedere una diversa articolazione delle destinazioni delle arcate. In particolare si è previsto di utilizzare alcuni spazi per la collocazione di impianti tecnologici e servizi centralizzati (in particolare le arcate 51, 53, 55 e 57), in modo da permettere un migliore svolgimento delle attività. Si è inoltre valutato di differenziare le attività di somministrazione da quelle in cui è consentito anche l'intrattenimento musicale e danzante, al fine di rendere possibile un'offerta più articolata in termini di tipologia di destinazioni che possa favorire la fruizione dell'area lungo tutto l'arco temporale della giornata. L'articolazione delle destinazioni rende anche possibile prevedere una maggiore alternanza tra esse, migliorando la funzionalità dell'intero complesso.

Si sono pertanto previste quattro destinazioni differenti:

a. A.S.P.I. così come definite dall'articolo 3 punto 20 delle NUEA del vigente Piano Regolatore Generale;
b. A.S.P.I. con completa esclusione dell'attività di intrattenimento e spettacolo anche se esercitata in circoli privati;
c. A.S.P.I. con completa esclusione delle attività di intrattenimento e spettacolo e di somministrazione di alimenti e bevande anche se esercitate in circoli privati;
d. servizi pubblici, dove comunque rimangono escluse le attività di intrattenimento e spettacolo e di somministrazione di alimenti e bevande anche se esercitate in circoli privati.

Tale complessiva e nuova articolazione, che modifica peraltro in modo conseguente e corrispondente le possibilità di utilizzo del suolo pubblico, è rappresentata nelle planimetrie allegate (allegati 1ter e 2ter) che sostituiscono le tavole 1 e 2 del Regolamento vigente.

I due lotti contraddistinti dalle arcate con i numeri 33-35-37-39-41 e dalle arcate con i numeri 6-8-10-12-14-16, sull'esempio della concessione per la Student Zone, saranno assegnate per progetti che affianchino alla gestione di servizi pubblici una parte di attività A.S.P.I. finalizzate all'autofinanziamento dei servizi stessi. L'eventuale bando dovrà prescrivere l'obbligo della separazione fisica tra le arcate con differente destinazione (rispettivamente 39 e 41 dalle arcate 33-35-37 e 12-14-16 dalle arcate 6-8-10). Gli interventi di ristrutturazione delle arcate a destinazione servizi pubblici sarà comunque a carico del concessionario.

Qualora l'Amministrazione, in luogo della gestione diretta, intenda insediare in alcune delle Arcate destinate a Servizi Pubblici dal nuovo Piano Integrato d'Ambito attività svolte da

soggetti no-profit, questi ultimi verranno individuati applicando le norme del Regolamento Comunale n. 214 avente ad oggetto: "Concessione beni immobili proprietà comunali a particolari categorie associazioni e enti". Restano escluse da tale previsione le assegnazioni temporanee nonché le Arcate contrassegnate con i nn. 6, 8, 10 e 33, 35, 37 in quanto abbinate alle Arcate ad uso commerciale contrassegnate, rispettivamente, con i nn. 12, 14, 16 e 39, 41 che saranno oggetto di ulteriore, separata procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei concessionari.

Inoltre, al fine di evitare appesantimenti della procedura e valutata anche la riorganizzazione della struttura dell'ente, pare opportuno abolire l'obbligo del parere della Commissione Tecnica prevista dall'articolo 6 comma 5 del Regolamento dehors della Città di Torino n. 287 per gli interventi edilizi interni, modificando il comma 1 dell'articolo 8. Inoltre si modifica il comma 2, introducendo l'obbligo di attuare tutti gli interventi possibili al fine di migliorare l'isolamento acustico delle strutture.

Per garantire il contenimento delle emissioni sonore ed il rispetto dei limiti differenziali di immissione sonora, si è proposto di introdurre l'articolo 8 bis, prevedendo l'obbligo per tutti gli esercizi pubblici ed i circoli privati in cui si effettua attività di intrattenimento musicale e danzante di predisporre idonea documentazione di impatto acustico, anche sulla scorta di collaudi acustici, e di dotarsi di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni sonore, mentre per garantire una adeguata pulizia dell'arcata destinata ad ospitare i cassonetti per la racconta differenziata si prevede che questo onere sia a carico dei concessionari, introducendo apposito comma all'articolo 31 "Raccolta rifiuti".

Infine, valutato l'ingente impegno finanziario richiesto per la realizzazione delle strutture aperte esterne per la somministrazione, previste al Capo 2 ed al Capo 3 del Regolamento del Piano Integrato d'Ambito dei Murazzi, si propone di integrare il Regolamento al Capo 1 - Disposizioni generali, con l'introduzione dell'articolo 11 bis - Strutture ammissibili, che disponga per i concessionari delle arcate che sia comunque ammissibile l'utilizzo di arredi mobili ed attrezzature quali: tavoli e sedute, cestini porta rifiuti, elementi di copertura e riparo, che dovranno essere esclusivamente ombrelloni a sostegno centrale, di diametro o lato non superiore a metri 4.00, leggeri, facilmente rimovibili, non collegati tra loro, fermo restando che tutti i manufatti andranno ricoverati in luogo chiuso durante la chiusura delle attività. Tali occupazioni dovranno essere autorizzate dalla Commissione di cui all'articolo 3, comma 3, del presente regolamento, in corrispondenza alle norme previste nei regolamenti comunali dehors e COSAP.

Si ritiene inoltre di abrogare l'articolo 34 - Periodo transitorio, in quanto il periodo transitorio previsto è terminato nel novembre 2014 e lo stesso articolo viene superato dalla disposizione precedentemente illustrata.

E' stato richiesto parere alla Circoscrizione 1 ai sensi degli articoli 43 e 44 del Regolamento del Decentramento che ha espresso parere favorevole (all. 3 - n.). Sono stati richiesti pareri alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici; all'Asl, alla

Regione Piemonte, alla Provincia di Torino, all'Arpa Piemonte; all'AIPO, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, all'AMIAT. Sono state richieste inoltre osservazioni alle Associazioni di Categoria ed ai proprietari delle Arcate insistenti sull'area oggetto del progetto. L'Asl ha comunicato che non ritiene di rilasciare alcun parere e/o osservazione in merito. La Soprintendenza ha espresso parere favorevole che si allega (all. 4 - n.). Non sono stati espressi altri pareri e osservazioni.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, le seguenti modifiche al Regolamento del Complesso dei Murazzi del Po:
   a. la sostituzione delle "Tavola 1" e "Tavola 2", quale allegato tecnico previsto all'Articolo 7 - Utilizzo delle arcate, con le Tavole in allegato (all. 1ter-2ter - nn.);
   b. la modifica del comma 1 dell'articolo 8 abrogando le parole "previo parere obbligatorio e vincolante della Commissione di cui all'articolo 3, comma 3, del presente regolamento, integrata dal dirigente competente in materia di edilizia privata o suo delegato";
   c. la modifica del comma 2 dell'articolo 8, come segue:
      "2. Al fine di garantire l'osservanza delle norme acustiche, i locali dovranno attuare tutti i possibili interventi, valutate le condizioni di fattibilità tecnico-economica, volti a migliorare l'isolamento acustico delle strutture, dimensionati sulla scorta di idonea documentazione acustica previsionale (relativamente all'impatto ed ai requisiti acustici passivi), da allegare alla richiesta di titolo edilizio.";
   d. la modifica del Titolo III, introducendo il seguente articolo:
      "Articolo 8 bis - Regolamentazione delle emissioni acustiche
      1. Al fine di garantire il contenimento complessivo delle emissioni sonore, per l'Area del Complesso dei Murazzi del Po, tutti i pubblici esercizi e i circoli privati

in cui è effettuata attività di intrattenimento e svago dovranno predisporre idonea documentazione di impatto acustico, anche sulla scorta di collaudi acustici.

2. Tutte le attività di cui al comma 1 dovranno inoltre essere dotate di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni sonore, secondo le specifiche tecniche individuate dalla Città, al fine di garantire, complessivamente, il rispetto dei limiti differenziali di immissione sonora, quale obiettivo di qualità.";

e. la modifica al Capo 1 "Disposizioni generali" del Titolo IV, introducendo il seguente articolo:

"Articolo 11 bis - Strutture esterne ammissibili

1. In alternativa alle strutture descritte nei Capi 2 e 3 per i concessionari delle arcate è comunque ammissibile l'utilizzo di arredi mobili e attrezzature quali:

- tavoli;
- sedute;
- elementi di copertura e riparo, che dovranno essere esclusivamente ombrelloni a sostegno centrale, di diametro o lato non superiore a metri 4.00, leggeri, facilmente rimovibili, non collegati tra loro. Detti elementi dovranno essere esclusivamente di colore chiaro;
- cestini porta rifiuti.

2. Tutti i manufatti andranno ricoverati in luogo chiuso durante la chiusura della attività.

3. Le occupazioni dovranno essere autorizzate dalla Commissione di cui all'articolo 3, comma 3, del presente regolamento, in corrispondenza alle norme previste nei regolamenti comunali dehors e COSAP.";

f. l'integrazione dell'articolo 31 con l'introduzione del seguente comma 3:

"3. I concessionari, in solido, o con eventuali loro organi rappresentativi, dovranno assicurare la costante pulizia dell'arcata dedicata di cui al comma precedente, ivi compresa la rimozione, ed i conseguenti costi di raccolta e smaltimento, di eventuali rifiuti sfusi e/o ingombranti depositati al di fuori dei cassonetti appositi.";

g. l'abrogazione dell'Articolo 34 - Periodo transitorio;

2) di stabilire che qualora l'Amministrazione, in luogo della gestione diretta, intenda insediare in alcune delle Arcate destinate a Servizi Pubblici dal nuovo Piano Integrato d'Ambito attività svolte da soggetti no-profit, questi ultimi verranno individuati applicando le norme del Regolamento Comunale n. 214 avente ad oggetto: "Concessione beni immobili proprietà comunali a particolari categorie associazioni e enti". Restano escluse da tale previsione le assegnazioni temporanee nonché le Arcate contrassegnate con i numeri 6, 8, 10 e 33, 35, 37 in quanto abbinate alle Arcate ad uso commerciale contrassegnate, rispettivamente con i numeri 12, 14, 16 e 39, 41 che saranno oggetto di ulteriore, separata procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei concessionari.

L'ASSESSORE
ALL'ARREDO URBANO
E SUOLO PUBBLICO
F.to Curti

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO
F.to Passoni

L'ASSESSORE
ALLE POLITICHE PER L'AMBIENTE
F.to Lavolta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE DI STAFF TRIBUTI
CATASTO E SUOLO PUBBLICO
F.to Lubbia

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
EDIFICI MUNICIPALI,
PATRIMONIO E VERDE
F.to Lamberti

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO EDIFICI MUNICIPALI
F.to Sardi

IL DIRIGENTE
DELL'AREA AMBIENTE
F.to Bayma

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
F.to Tornoni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:
Ambrogio Paola, Dell'Utri Michele, Marrone Maurizio
Non partecipano alla votazione:
Appendino Chiara, Bertola Vittorio

PRESENTI 33
VOTANTI 22

ASTENUTI 11:
Altamura Alessandro, Berthier Ferdinando, Cervetti Barbara Ingrid, D'Amico Angelo, Ferraris Giovanni Maria, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Lospinuso Rocco, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Troiano Dario, Tronzano Andrea

FAVOREVOLI 21:
Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 1:
Ricca Fabrizio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 ter - allegato 2 ter - allegato 3 - allegato 4.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

Piccolini Porcino